

FONDO PENSIONI DEL GRUPPO BANCO POPOLARE

Fondo Pensione preesistente dotato di personalità giuridica

Sede Legale Piazza Nogara 2 - 37121 Verona (VR)

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il n. 1365

Documento sulla politica di investimento

Documento approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 8 luglio 2022

Aggiornato con Delibera del 22 dicembre 2022 con efficacia immediata

Aggiornato con Delibera del 27 ottobre 2023 con efficacia immediata

Aggiornato con Delibera del 5 febbraio 2024 con efficacia immediata

Aggiornato con Delibera del 14 marzo 2025 con efficacia dal 1° aprile 2025

INDICE

1. Caratteristiche generali del Fondo Pensioni	3
2. Obiettivi della Politica di Investimento	4
a) Analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento	5
b) Definizione delle prestazioni obiettivo.....	7
c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei comparti.....	8
3. Criteri di attuazione della politica d'investimento	12
3.1. Comparto Garantito Puro	12
3.2. Ambito BP – Comparto Obbligazionario con Immobili	16
3.3. Ambito BP - Comparto Azionario con Immobili.....	20
3.4. Ambito BPL – Comparto Obbligazionario con Immobili	25
3.5. Ambito BPL – Comparto Azionario con Immobili	29
3.6. Ambito BPN – Comparto Obbligazionario con Immobili.....	34
3.7. Ambito BPN – Comparto Azionario con Immobili	39
3.8. Ambito CB + LUPILI – Comparto Obbligazionario	44
3.9. Ambito CB + LUPILI - Comparto Azionario.....	48
3.10. Ambito FIPAD	52
Modifiche apportate nell'ultimo triennio	55

1. Caratteristiche generali del Fondo Pensioni

Il Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare (di seguito, per brevità, denominato “Fondo”) è un Fondo Pensione complementare preesistente, costituito in forma di associazione riconosciuta con personalità giuridica e operante in regime di contribuzione definita (l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti), finalizzato all’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni, a favore dei propri Associati.

A questo fine, il Fondo provvede alla raccolta dei contributi versati dai datori di lavoro, in primis dalle società del Gruppo Banco BPM S.p.A., comprensivi delle eventuali quote di Trattamento di fine rapporto, destinati, in conformità alle disposizioni normative, dai dipendenti iscritti ed al loro impiego finanziario attraverso un processo di gestione descritto nel presente documento. Il Fondo non ha scopo di lucro.

In particolare, Il Fondo, già denominato “Fondo Pensioni per il personale dell’ex Gruppo Bancario Popolare di Verona – Bsgsp”, è stato costituito il 2 agosto 1960 con effetto dal 1° gennaio 1960 come Fondo a prestazione definita, modificato e trasformato in recepimento degli accordi collettivi, tra Aziende e OO.SS., del 16 marzo 1993, del 8 gennaio 1996, del 1° giugno 2002, del 22 dicembre 2015, del 28 settembre 2016 e del 13 dicembre 2016, ed ha assunto, dal gennaio 2017, la nuova denominazione di “Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare”.

Dal 1° aprile 2017 - a seguito di accordi delle Fonti Istitutive - il Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare è stato individuato come fondo unico a contribuzione definita dell’ex “Gruppo BP” e ha ricevuto, mediante trasferimento collettivo, tutte le posizioni a contribuzione definita presenti negli altri Fondi dell’ex Gruppo Banco Popolare allocate in apposite Sezioni (Sezione BP, BPL, BPN CB, LuPiLi e FIPAD) indipendenti e non permeabili, replicanti la struttura allocativa e gestionale di ciascun Fondo originario con i rispettivi comparti di investimento.

Gli organi di Governo hanno proceduto nel mandato di uniformazione e razionalizzazione a loro assegnato dalle Fonti Istitutive attuando, dal 1° aprile 2019, la concentrazione dei diversi comparti delle Sezioni interessate (da questa fase è esclusa la Sezione FIPAD, gestita attraverso una polizza assicurativa e chiusa a nuove adesioni) in nuove linee di gestione mobiliare comuni.

Allo stesso modo, a partire dal 1° gennaio 2022 e a seguito dell’adeguamento alle disposizioni dell’Autorità di Vigilanza, l’offerta di investimento è stata riformulata tramite la riallocazione dei patrimoni in 4 Ambiti (BP, BPL, BPN, CB + LUPILI aggregate) per ciascuno dei quali sono previsti 2 distinti comparti di investimento (Azionario e Obbligazionario con o senza Fondi Immobiliari) e un comparto (Garantito Puro) trasversale, unico per tutti gli Ambiti, (dalla riorganizzazione è esclusa la Sezione, ora comunque ridenominato per omogeneità “Ambito FIPAD”).

A seguito di tale variazione agli aderenti è data facoltà di scelta dei comparti di adesione sugli Ambiti di pertinenza. In ogni caso la possibilità di costruire una asset allocation personalizzata mette a disposizione degli aderenti ipotesi di investimento coerenti con il proprio profilo legato all’età, al proprio rendimento obiettivo e al personale rischio tollerabile.

L'organizzazione del Fondo, i compiti e le responsabilità dei soggetti, Organi e strutture, coinvolti nel processo di investimento ed il sistema di controllo della gestione finanziaria sono oggetto dei documenti "Documento sul sistema di governo" e nel "Documento politiche di governance".

2. Obiettivi della Politica di Investimento

L'obiettivo della politica di investimento del Fondo è quello di attuare combinazioni rendimento-rischio efficienti in un dato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare.

Le opzioni d'investimento che il Fondo offre ai propri aderenti sono dettagliate di seguito dove viene fornita una descrizione della struttura della gestione così come risulta attuata a seguito delle valutazioni tempo per tempo condotte dal Fondo. Essa è la risultante dell'applicazione delle vigenti disposizioni normative alla gestione delle risorse previdenziali attribuite nel tempo dagli aderenti.

Il Fondo prevede comparti distinti per Ambito "BP", "BPL", "BPN", "CB + LuPiLi"– oltre ad un unico comparto Garantito (a valere per tutti gli Ambiti), e l'Ambito FIPAD, gestita attraverso una polizza assicurativa.

Non è prevista ad oggi un'articolazione di tipo "life-cycle", né comparti "target date".

L'attuale assetto gestionale del Fondo Pensioni risulta pertanto così formato:

- Comparto Garantito Puro
- Ambito BP:
 - o Comparto BP - Obbligazionario con Immobili
 - o Comparto BP - Azionario con Immobili
- Ambito BPL:
 - o Comparto BPL - Obbligazionario con Immobili
 - o Comparto BPL - Azionario con Immobili
- Ambito BPN:
 - o Comparto BPN - Obbligazionario con Immobili
 - o Comparto BPN - Azionario con Immobili
- Ambito CB+LuPiLi:
 - o Comparto CB+LuPiLi - Obbligazionario
 - o Comparto CB+LuPiLi - Azionario
- Ambito FIPAD (chiusa a nuove adesioni)

I comparti degli Ambiti BP, BPL e BPN includono al loro interno anche la componente immobiliare di pertinenza dei tre Ambiti.

Nel processo di verifica della rispondenza della politica di investimento dei comparti suddetti agli interessi degli iscritti, in linea con le previsioni del D. Lgs. n. 252/2005, il Fondo ha considerato i fattori di seguito descritti.

a) Analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento

Il Fondo verifica periodicamente la rispondenza della propria politica di investimento agli interessi degli iscritti, in linea con le previsioni del D.Lgs. 252/2005.

L'analisi delle caratteristiche demografiche e reddituali degli iscritti è stata aggiornata con il supporto dell'advisor del Fondo, sulla platea aderenti al 31 marzo 2024.

In particolare, per ciascun comparto è stato individuato un campione rappresentativo di aderenti per diverse coorti di età e individuato un "aderente rappresentativo", ovvero quell'ipotetico aderente le cui caratteristiche demografiche e previdenziali rappresentano fedelmente quelle della media degli aderenti al comparto.

Tale modalità è in linea con le indicazioni fornite da EIOPA nel corso degli stress test 2015, 2017, 2019 e 2022.

Le caratteristiche degli aderenti analizzati sono riassunte nelle seguenti tabelle per ciascun Ambito:

Ambito BP Classi di età	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Montante Il pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)	Montante Complessivo (Mln €)
Ambito BP	5.250	51	1,8	12,6%	493,0
Ambito BPL	2.226	52	1,9	11,8%	221,9
Ambito BPN	2.383	53	1,9	12,1%	249,3
Ambito CB + LuPiLi	2.923	51	1,9	12,1%	281,1
Totale campione rappresentativo	12.782	51	1,8	12,3%	1.245,3
Totale popolazione	16.841	50	2,0	10,1%	1.537,6

Note:

al fine di individuare il campione rappresentativo di aderenti, rispetto a cui procedere alle successive stime di integrazione pensionistica del Fondo, sono stati utilizzati opportuni filtri di esclusione (ad es.: non attivi e/o non versanti) rispetto alla popolazione complessiva del Fondo (#16.841);

- l'aliquota contributiva è ottenuta come somma delle aliquote azienda, iscritto e TFR.

Con riferimento al campione rappresentativo analizzato, si evidenziano in particolare un maggiore numero di aderenti all'interno dell'Ambito BP (alla data di analisi ca. il 41% degli aderenti e il 40,0% dei montanti), più contenute le adesioni negli Ambiti BPL, BPN e CB (ca. il 17-22% degli iscritti ciascuno per un'incidenza simile con riferimento ai rispettivi montanti).

Di seguito, le caratteristiche degli aderenti analizzati, sintetizzate per ciascuna categoria di comparto, il multi-posizionamento (su più comparti) consentito dal Fondo spiega un numero di posizioni analizzate superiore al numero degli iscritti:

Comparto Garantito Classi di età	# posizioni analizzate	Età media (anni)	Anzianità media nel Fondo (anni)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
< 40 anni	94	33	6,5	11,2%
40-44 anni	112	42	11,7	11,9%
45-49 anni	219	47	12,6	12,1%
50-54 anni	397	52	13,3	12,3%
55-59 anni	577	57	13,3	11,7%
≥60 anni	622	62	12,5	9,9%
Totale Campione	2.021	55	12,6	11,3%

Comparti Obbligazionari Classi di età	# posizioni analizzate	Età media (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
< 40 anni	1.256	34	0,4	12,3%
40-44 anni	1.311	42	0,7	12,8%
45-49 anni	1.476	47	0,9	12,8%
50-54 anni	2.124	52	1,1	12,9%
55-59 anni	2.401	57	1,2	12,6%
≥60 anni	1.913	62	1,3	11,3%
Totale Campione	10.481	51	1,0	12,4%

Comparti Azionari Classi di età	# posizioni analizzate	Età media (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
< 40 anni	1.262	33	0,3	12,3%
40-44 anni	1.171	42	0,6	12,9%
45-49 anni	1.314	47	0,7	12,9%
50-54 anni	1.910	52	0,8	13,0%
55-59 anni	2.082	57	0,7	12,7%
≥60 anni	1.610	62	0,6	11,4%
Totale Campione	9.349	50	0,6	12,5%

Con riferimento all'Ambito Fipad, in considerazione del numero esiguo di aderenti, si riporta per completezza l'intera platea analizzata a pari data di analisi.

Tali caratteristiche rappresentano i valori medi della platea di riferimento e sono suscettibili di variazioni potenzialmente rilevanti, alla luce del numero esiguo dei dati.

Ambito Fipad	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
Totale Popolazione	33	62	1,7	8,6%

b) Definizione delle prestazioni obiettivo

Considerato che la prestazione pensionistica erogata dal Fondo Pensione dovrà integrare quella derivante dal sistema obbligatorio di I pilastro, sono stati effettuati specifici approfondimenti volti a stimare la copertura pensionistica (lorda) di II pilastro.

A tal fine, per ciascun aderente rappresentativo sono state ipotizzate:

- l'età di pensionamento individuata sulla base delle stime fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (66/67 anni ca.), elaborate in base alla normativa vigente con i modelli della Ragioneria Generale dello Stato (aggiornati a settembre 2023), è stata prudenzialmente anticipata di 3 anni (a 64 anni ca.) a fronte dei riscatti per pensionamento erogati dal Fondo nell'ultimo triennio;
- incremento di retribuzione reale collegato all'aumentare dell'età (cd. "curva di carriera") stimato dalla distribuzione dei redditi medi per età degli iscritti analizzati, opportunamente rivalutato per un tasso di inflazione in linea con le aspettative implicite del mercato nel medio periodo;
- abbattimento prudenziale del montante previdenziale accumulato nel tempo per effetto delle anticipazioni stimate sulla base dei dati storici degli aderenti al Fondo (pari a ca l'1,4% annuo a livello di Fondo);
- coefficienti di conversione del montante previdenziale di II pilastro in rendita corrispondenti a quelli previsti dall'attuale convenzione con Generali in ipotesi di rendita vitalizia immediata a premio unico con rivalutazione annua e tasso tecnico 0%;
- Le proiezioni di copertura di II pilastro al pensionamento – ipotizzando rivalutazioni nominali crescenti (anche in funzione del profilo di rischio atteso da ciascun percorso previdenziale) applicate alla posizione e ai contributi versati al Fondo per l'aderente rappresentativo – sono riportate nella seguente tabella per ciascun Ambito e per il comparto garantito che è un comparto cross Ambito.

Ambito	Età ad. Rappr.	Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)			Montante II pilastro / ultima RAL			TS I pil. (RGS scenario base) ¹
		rend. nom: 0,0%	rend. nom: 3,0%	rend. nom: 6,0%	rend. nom: 0,0%	rend. nom: 3,0%	rend. nom: 6,0%	
BP	51	9,3%	12,3%	16,4%	2,4x	3,1x	4,2x	62,4%
BPL	52	9,5%	12,5%	16,7%	2,4x	3,1x	4,2x	63,3%
BPN	53	9,5%	12,5%	16,7%	2,4x	3,2x	4,2x	64,2%
CB + LuPiLi	51	9,5%	12,4%	16,4%	2,4x	3,2x	4,2x	62,4%
GAR	55	7,1%	8,7%	10,6%	1,9x	2,3x	2,8x	66,9%
FIPAD	62	7,2%	7,4%	-	1,8x	1,9x	-	70,2%

Per quanto riguarda il comparto Garantito, tenuto conto degli obiettivi chiaramente esplicitati dal D.Lgs. 252/2005 e dalla comunicazione Covip 815/2007, il Fondo prescinde dalla puntuale individuazione di tassi di sostituzione obiettivo avendo definito per il suddetto comparto, l'obiettivo di raggiungimento con elevata probabilità di un rendimento comparabile alla rivalutazione del TFR e al contempo una garanzia contrattuale volta a preservare il capitale conferito a scadenza e al verificarsi di determinati eventi per gli aderenti.

Per l'Ambito Fipad non è stato considerato lo scenario di rendimento nominale medio annuo al 6%, in coerenza con le caratteristiche e le modalità d'investimento con cui viene gestito ad oggi il comparto.

Vengono tuttavia riportate le rispettive simulazioni in tabella, per completezza d'informazione.

c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei comparti

Tenuto conto delle stime suddette, il Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare ha quindi provveduto nel corso del 2024, con il supporto dell'advisor finanziario, a:

1. verificare le stime di copertura di II pilastro per gli aderenti rappresentativi individuati ad esito dell'analisi previdenziale;
2. aggiornare lo scenario di mercato prospettico e le proiezioni di rischio/rendimento delle asset allocation vigenti;
3. revisionare la Politica di Investimento dei comparti, in considerazione delle analisi sopra enunciate, pianificando di implementare la nuova politica d'investimento a seguito di un processo di selezione ad evidenza pubblica di gestori delegati, considerando la scadenza dei mandati di gestione Azionari e Obbligazionari al 31/3/2025.

¹ Il tasso di sostituzione lordo atteso dalla previdenza obbligatoria (I pilastro) è stato stimato considerando l'ipotesi base" contenuta nel rapporto RGS aggiornato a settembre 2023 ("Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario"), che prevede un'anzianità contributiva costante pari a 38 anni abbinata all'età minima di accesso al pensionamento dipendente dal regime di calcolo: 1) regimi retributivi e misti: requisito minimo di vecchiaia; 2) regimi contributivi (iscritti al sistema pensionistico dopo il 1°gen.1996): requisito di accesso al pensionamento anticipato (3 anni in meno rispetto al requisito minimo di vecchiaia).

Al termine del processo di complessiva revisione dell'Asset Allocation Strategica, il Fondo ha quindi avviato - nella seconda metà del 2024 - un percorso di selezione ad evidenza pubblica di gestori finanziari delegati ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs n. 252/2005, al fine di implementare la nuova politica d'investimento con decorrenza pari all'avvio dei nuovi mandati di gestione.

Obiettivi finanziari dei comparti

Di seguito vengono riportati per ciascun per ciascun Ambito e comparto, il dettaglio delle stime degli indicatori di rendimento/rischio, in ultimo aggiornate sulla base dei dati di mercato al 31/12/2024.

Le seguenti proiezioni (al lordo degli oneri di gestione e fiscali gravanti sulla quota) sono elaborate in riferimento all'orizzonte temporale indicato per il determinato comparto di riferimento, per cui su un orizzonte temporale **di 5 anni** per il Comparto Garantito Puro e comparti Obbligazionari, con e senza immobili, e su un orizzonte temporale **di 15 anni** per i comparti Azionari, con e senza immobili. Per consentire una migliore comparabilità tra le offerte d'investimento del Fondo, viene presentato per i comparti Azionari anche l'orizzonte temporale di **5 anni**.

Le proiezioni sono basate sui benchmark dei mercati tradizionali delle componenti quotate dei singoli comparti e su uno scenario di mercato - elaborato dall'advisor finanziario al 31/12/2024 - che considera rendimenti attesi interessanti nel breve e medio termine per la componente obbligazionaria, se aggiustati per il rischio sotteso.

Con riferimento all'inflazione simulata, questa viene rappresentata in coerenza con le modalità previste per il calcolo della rivalutazione del TFR.

In considerazione del processo di graduale e continuo disinvestimento degli attivi non quotati ad oggi in portafoglio (fondi immobiliari), nella revisione dell'Asset Allocation Strategica il peso target di tali strumenti è stato rivisto a zero, in un'ottica di medio-lungo periodo.

Tuttavia, nelle proiezioni seguenti, è stato in ogni caso considerato, quale attesa di rendimento per tali strumenti il TIR (tasso interno di rendimento), in coerenza con i business plan forniti dagli stessi Fondi Immobiliari e in considerazione delle rispettive durate residue.

Comparto Garantito² Puro (orizzonte temporale: 5 anni)

Rendimento³ medio annuo atteso: 2,5% nominale, reale 0,3%.

Grado di rischio: Basso. La volatilità media annua attesa è pari al 2,4%.

Probabilità di shortfall⁴ rispetto all'inflazione: 37,4%.

Ambito BP

Comparto Obbligazionario con Immobili (orizzonte temporale: 5 anni)

Rendimento medio annuo atteso: 2,7% nominale, 0,5% reale.

Grado di rischio: Medio. La volatilità media annua attesa è pari a 3,3%.

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 34,4%.

Comparto Azionario con Immobili (orizzonte temporale: 15 anni)

Rendimento medio annuo atteso: 5,5% nominale (6,0% a 5 anni), 3,4% reale (3,7% a 5 anni).

Grado di rischio: Alto. La volatilità media annua attesa è pari a 12% (11,3% a 5 anni).

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 13,5% a 15 anni (22,8% a 5 anni).

Ambito BPL

Comparto Obbligazionario con Immobili (orizzonte temporale: 5 anni)

Rendimento medio annuo atteso: 2,7% nominale, 0,5% reale.

Grado di rischio: Medio. La volatilità media annua attesa è pari a 3,6%.

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 35,4%.

Comparto Azionario con Immobili (orizzonte temporale: 15 anni)

Rendimento medio annuo atteso: 5,6% nominale (6,2% a 5 anni), 3,5% reale (3,9% a 5 anni).

Grado di rischio: Alto. Volatilità media annua attesa è pari a 12,1% (11,8% a 5 anni).

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 13,7% (22,6% a 5 anni).

² Si segnala che il comparto presenta una garanzia di capitale, a scadenza o in caso di eventi specifici, come descritto nella successiva Sezione 4.

³ Si segnala che sul rendimento lordo gravano costi di gestione finanziaria e di garanzia, per un'incidenza complessiva pari allo 0,32% per anno sulla base della convenzione vigente.

⁴ ovvero la probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato.

Ambito BPN

Comparto Obbligazionario con Immobili (orizzonte temporale: 5 anni)

Rendimento medio annuo atteso: 2,8% nominale, 0,6% reale.

Grado di rischio: Medio. La volatilità media annua attesa è pari a 3,4%.

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 31,5%.

Comparto Azionario con Immobili (orizzonte temporale: 15 anni)

Rendimento medio annuo atteso: 5,5% nominale (5,9% a 5 anni), 3,4% reale (3,7% a 5 anni).

Grado di rischio: Alto. Volatilità media annua attesa è pari a 15 anni 12,1% (11,4% a 5 anni).

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 13,8% a 15 anni (22,4% a 5 anni).

Ambito CB+LUPILI

Comparto Obbligazionario (orizzonte temporale: 5 anni)

Rendimento medio annuo atteso: 2,5% nominale, 0,3% reale.

Grado di rischio: Medio. La volatilità media annua attesa è pari a 3,7%.

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 39,5%.

Comparto Azionario (orizzonte temporale: 15 anni)

Rendimento medio annuo atteso: 5,6% nominale (6,1% a 5 anni), 3,4% reale (3,9% a 5 anni).

Grado di rischio: Alto. Volatilità media annua attesa pari a 12,1% (11,9% a 5 anni).

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 13,9% a 15 anni (23,2% a 5 anni).

Ambito FIPAD (orizzonte temporale: 5 anni)

Chiusa a nuove adesioni, contributi e montanti allocati in una polizza assicurativa chiusa al collocamento

Grado di rischio: Basso.

3. Criteri di attuazione della politica d'investimento

3.1. Comparto Garantito Puro

(classificazione Covip: Garantito)

Finalità: Soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o prossimo alla pensione che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati. Il comparto è destinato ad accogliere anche i flussi di TFR conferiti tacitamente.

Il Comparto prevede una garanzia da parte del gestore di rimborso di un importo almeno pari alla somma dei valori (contributi) versati dall'avvio della convenzione, al netto di eventuali anticipazioni e riscatti erogati nel corso della durata della convenzione. La garanzia opera alla scadenza della convenzione e qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi:

- ✓ esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- ✓ riscatto totale per decesso ai sensi dell'art. 14, comma 3) del D.Lgs. 252/2005;
- ✓ riscatto totale per invalidità permanente ed inoccupazione superiore a 48 mesi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 252/2005;
- ✓ riscatto parziale ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 252/2005 (riscatto 50% nel caso, tra gli altri, di adesione a fondi di solidarietà)
- ✓ anticipazione per acquisto e ristrutturazione prima casa ai sensi dell'art. 11, comma 7 lettera b) del D.Lgs. 252/2005.

La garanzia non opera al di fuori dei casi sopra elencati. Eventuali liquidazioni, compresa l'erogazione della R.I.T.A., o anticipazioni di montante del Comparto Garantito Puro saranno calcolate con riferimento esclusivo al valore quota in essere.

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede l'investimento prevalente in strumenti obbligazionari (95%, di cui 85% governativi), soprattutto di breve durata, con una componente ridotta di strumenti azionari (5%).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro. Per quanto riguarda gli strumenti azionari l'area di investimento è globale (Paesi Sviluppati).

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purché l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 15% delle disponibilità complessive.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 3,6 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Peso
JP Morgan ITALIA 1-5y	JPMY115 Index	40%
JP Morgan EMU IG all mat.	JPMGEMUI Index	20%
JP Morgan EMU Gov IG 1-5y	JNEU1R5 Index	25%
ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index	ERLV Index	10%
MSCI Daily Net TR World Index	MSDEWIN Index	5%

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dal gestore delegato in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % del comparto):

✓ Strumenti obbligazionari:

- corporate entro il limite massimo del 40% (massimo 2% per singolo emittente);
- con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody's) ammessi entro il limite massimo del 5% (massimo 2% per singolo emittente governativo, 1% per singolo emittente corporate). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
- privi di rating: massimo 2%

✓ Strumenti azionari:

- entro il limite massimo del 10%.

Strumenti alternativi

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

Ammessi secondo la definizione dell'articolo 1 del D.M. 166/2014: nei limiti degli articoli 4 e 5 del medesimo D.M. 166/2014 e, in conformità con le linee di indirizzo e i vincoli fissati in convenzione.

OICR

Ammessi purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE (in caso di OICR azionari solo se il sottostante è rappresentato da titoli, cd. "cash based");
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto sono gestite mediante mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati. Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato del gestore è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto sono gestite da un unico gestore tramite una convenzione assicurativa di ramo VI con garanzia contrattuale di restituzione del capitale versato, a scadenza e per eventi.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandato	Garantito
Durata	8 anni (dal 2/5/2019 al 1/5/2027)
Benchmark	85% Governativo Emu (prevalentemente Italia e a 1-5 anni) 10% Corporate Euro 1-5 anni; 5% Azioni Globali
Limite di rischio	TEV: max 3% (annuo)
Principali limiti di investimento	Corporate: max 40%; Bond HY: max 15% Azionario: max 10%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 15%
Struttura commissionale	Fissa, in % del patrimonio in gestione.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede, se ritenuto utile, alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

3.2. Ambito BP – Comparto Obbligazionario con Immobili

(classificazione Covip: Obbligazionario Misto)

Finalità: Rivalutazione del montante nel breve periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità nel breve termine ed una propensione al rischio media.

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede l'investimento interamente in strumenti obbligazionari (di cui 85,0% governativi), è tuttavia presente una quota di fondi immobiliari pari al 13,0% al 31/12/2024, in fase di disinvestimento.

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è globale. La componente immobiliare è investita in Italia.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purchè l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 5% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 6,6 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark e obiettivi di rendimento

Gli indici che compongono il benchmark dei "mandati tradizionali" (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofA Euro Government all mats Index	EG00 index	45%
ICE BofA US Treasury Index (€. hdg)	G0Q0 Index	25%
ICE BofA Euro Inflation-Linked Government Index	EG0I Index	15%
ICE BofA Euro Corporate Index	ER00 Index	15%

Per la parte di investimento in fondi immobiliari viene considerato un rendimento obiettivo coerente con il rispettivo business plan (relazioni annuali) più aggiornato e pari al 3,27%.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - con rating non inferiore a “B” (S&P e Fitch) e B2 (Moody’s). Gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICVM;
 - subordinati di emittenti finanziari unitamente a strumenti ibridi di emittenti non finanziari e titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione entro il limite massimo del 10%;
 - titoli di debito societario e agency con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody’s) ammessi se con rating non inferiore a BB- (S&P, Fitch) o Ba3 (Moody’s) e entro il limite massimo del 10% del totale corporate / agency. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell’emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - titoli di debito societario corporate ammessi entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio

- ✓ Strumenti azionari: non consentiti.

La gestione diretta prevede l’investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

Strumenti alternativi

L’investimento in strumenti alternativi è ammesso allo stato attuale esclusivamente tramite gestione diretta da parte del Fondo in FIA Immobiliari.

Strumenti derivati

È ammesso l’utilizzo di derivati per i mandati tradizionali per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio). Nell’operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 20% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell’ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE (cd. UCITS V);

- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Il comparto presenta un modello gestionale misto:

- la gestione della quota prevalente delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005 (cd. "gestione indiretta");
- una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo in un FIA immobiliare (cd. "gestione diretta"), in progressiva riduzione nel corso del tempo.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono investite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati. Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento. Sulla gestione diretta, coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l'evoluzione della redditività (multipli, IRR) del FIA immobiliare, onde individuare eventuali variazioni negative (drawdown) o scostamenti dai target significativi da approfondire con il gestore del FIA. I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Obbligazionario Globale attivo a benchmark
Numero mandati	2
Risorse in gestione	87,0% (al 31/12/2024, in aumento in ragione della riduzione della quota in gestione diretta)
Durata	3 anni (dal 1/4/2025 al 31/3/2028)
Benchmark	60% Governativo Emu; 25% Governativo US; 15% Corporate Euro
Limite di rischio	TEV: max 4% (annuo)
Principali limiti di investimento	Corporate: max 30% Emissioni con rating sub investment grade (High Yield): max 10%; subordinati + ibridi, cartolarizzati max 10%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 5%
Struttura commissionale	<ul style="list-style-type: none">Fissa, in % del patrimonio in gestioneVariabile (commissione di incentivo): solo in caso di performance del gestore superiore a quella del benchmark ed in caso di rendimento positivo in termini assoluti

e) Principali caratteristiche della gestione diretta

Il comparto investe direttamente in un FIA immobiliare chiuso riservato per un importo pari a ca. 31,8 Mln € (al 31/12/2024), corrispondente al 13,0% delle risorse complessive. Obiettivo del Fondo, di durata trentennale, è l'investimento a lungo termine prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e quote di fondi immobiliari chiusi italiani.

Per il FIA è prevista una scadenza entro il 31/12/2041 con dismissione progressiva degli investimenti nei prossimi anni. Il FIA è gestito da un soggetto autorizzato che opera nel rispetto di business plan preliminarmente approvati dal Fondo che partecipa con propri esponenti al Comitato Consultivo del FIA. Non sono previste ulteriori commissioni di gestione, oltre quelle implicite nello strumento.

f) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede al Depositario la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

3.3. Ambito BP - Comparto Azionario con Immobili

(classificazione Covip: Azionario)

Finalità: Crescita del montante nel lungo periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità non contenuta nel breve/medio termine ed una elevata propensione al rischio.

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede l'investimento prevalente in strumenti azionari (90%), la parte residua è rappresentata da strumenti obbligazionari (10% governativi), è tuttavia presente una quota di fondi immobiliari pari al 9,1% al 31/12/2024, in fase di disinvestimento.

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro. L'area di investimento della quota azionaria è globale. La componente immobiliare è investita in Italia.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purché l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 25% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 7,3 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark e obiettivi di rendimento

Gli indici che compongono il benchmark dei “mandati tradizionali” (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofA Euro Government all mats Index	EG00 index	10%
MSCI World Dev. Index hedged to EUR Net TR Index	MXWOHEUR Index	74%
FTSE Italia Star Net TR Index	ITSTARN Index	8%
MSCI Emerging TR Net in Euro	MSDEEEMN Index	8%

Per la parte di investimento in fondi immobiliari viene considerato un rendimento obiettivo coerente con il rispettivo business plan (relazioni annuali) più aggiornato e pari al 3,27%.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - Governativi o emessi da Enti Sovranazionali con rating almeno pari a BBB- (S&P, Fitch) e Baa3 (Moody's). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore dovrà provvedere alla dismissione nel lasso di tempo più opportuno nel miglior interesse del Fondo. Gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICVM, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti
 - corporate non ammessi;
 - strumenti emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate ammessi a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.
- ✓ Strumenti azionari: esposizione complessiva almeno pari al 80%, con un massimo pari al 15% per i titoli relativi a Paesi Emergenti;
- ✓ Non sono ammessi investimenti diretti in titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali, a titolo esemplificativo, ABS e MBS), né titoli di debito convertibili, tali strumenti potranno essere investiti solo in via residuale tramite OICVM.
- ✓ Strumenti qualificati: esposizione complessiva massima pari al 20%

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

Strumenti alternativi

L'investimento in strumenti alternativi è ammesso allo stato attuale esclusivamente tramite gestione diretta da parte del Fondo in FIA Immobiliari.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali: opzioni e futures su indici azionari, titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio). Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 20% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE;
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Il comparto presenta un modello gestionale misto:

- la gestione della quota prevalente delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005 (cd. "gestione indiretta");
- una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo in un FIA immobiliare (cd. "gestione diretta"), in progressiva riduzione nel corso del tempo.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono investite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento. Sulla gestione diretta, coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l'evoluzione della redditività (multipli, IRR) del FIA immobiliare, onde individuare eventuali variazioni negative (drawdown) o scostamenti dai target significativi da approfondire con il gestore del FIA. I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Azionario Globale attivo a benchmark
Numero mandati	2
Risorse in gestione	90,9% (al 31/12/2024, in aumento in caso di riduzione della quota investita in gestione diretta)
Durata	3 anni (dal 1/4/2025 al 31/3/2028)
Benchmark	10% Governativo Emu; 90% Azionario globale (di cui 8% Italia Star e 8% Emerging Markets)
Limite di rischio	TEV: max 7% (annuo)
Principali limiti di investimento	Governativo (solo IG); Azionario min 80% (di cui max 15% Emerging Markets)
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 25%
Struttura commissionale	<ul style="list-style-type: none">• Fissa, in % del patrimonio in gestione• Variabile (commissione di incentivo): solo in caso di performance del gestore superiore a quella del benchmark ed in caso di rendimento positivo in termini assoluti

e) Principali caratteristiche della gestione diretta

Il comparto investe direttamente in un FIA immobiliare chiuso riservato per un importo pari a ca. 12,3 Mln € (al 31/12/2024), corrispondente al 9,1% delle risorse complessive. Obiettivo del Fondo, di durata trentennale, è l'investimento a lungo termine prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e quote di fondi immobiliari chiusi italiani. Per il FIA è prevista una scadenza entro il 31/12/2041 con dismissione progressiva degli investimenti nei prossimi anni. Il FIA è gestito da un soggetto autorizzato che opera nel rispetto di business plan preliminarmente approvati dal Fondo che partecipa con propri esponenti al Comitato Consultivo del FIA. Non sono previste ulteriori commissioni di gestione, oltre a quelle implicite nello strumento finanziario.

f) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

3.4. Ambito BPL – Comparto Obbligazionario con Immobili

(classificazione Covip: Obbligazionario Misto)

Finalità: Rivalutazione del montante nel breve periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità nel breve termine ed una propensione al rischio media.

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede l'investimento interamente in strumenti obbligazionari (di cui 85,0% governativi), è tuttavia presente una quota di fondi immobiliari pari al 2,9% al 31/12/2024, in fase di disinvestimento.

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è globale.

La componente immobiliare è investita in Italia.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purché l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 5% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 6,6 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark e obiettivi di rendimento

Gli indici che compongono il benchmark dei "mandati tradizionali" (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofA Euro Government all mats Index	EG00 index	45%
ICE BofA US Treasury Index (€.hdg)	G0Q0 Index	25%
ICE BofA Euro Inflation-Linked Government Index	EG0I Index	15%
ICE BofA Euro Corporate Index	ER00 Index	15%

Per la parte di investimento in fondi immobiliari viene considerato un rendimento obiettivo coerente con il rispettivo business plan e pari al 6,41%.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

✓ Strumenti obbligazionari:

- con rating non inferiore a "B" (S&P e Fitch) e B2 (Moody's). Gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICVM. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore il è tenuto a rientrare negli stessi nel lasso di tempo ritenuto più opportuno agli interessi del fondo, comunque non superiore a 90 giorni;
- subordinati di emittenti finanziari unitamente a strumenti ibridi di emittenti non finanziari e titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione entro il limite massimo del 10%;
- corporate e agency con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody's) ammessi se con rating non inferiore a BB- (S&P, Fitch) o Ba3 (Moody's) e entro il limite massimo del 10% del totale corporate / agency. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
- corporate ammessi entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio
- strumenti emessi da Paesi non OCSE o società ivi domiciliate entro il limite massimo del 8% a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.

✓ Strumenti azionari: non consentiti.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

Strumenti alternativi

L'investimento in strumenti alternativi è ammesso allo stato attuale esclusivamente tramite gestione diretta da parte del Fondo in FIA Immobiliari.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali:

- opzioni e futures su titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 20% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE (cd. UCITS V);
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Il comparto presenta un modello gestionale misto:

- la gestione della quota prevalente delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005 (cd. "gestione indiretta");
- una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo in un FIA immobiliare (cd. "gestione diretta"), in progressiva riduzione nel corso del tempo.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono investite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo “d) Caratteristiche dei mandati”.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L’operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell’indice di riferimento. Sulla gestione diretta, coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l’evoluzione della redditività (multipli, IRR) del FIA immobiliare, onde individuare eventuali variazioni negative (drawdown) o scostamenti dai target significativi da approfondire con il gestore del FIA. I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo “d) Caratteristiche dei mandati”.

d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Obbligazionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	97,1% (al 31/12/2024 in aumento in caso di riduzione della quota investita in gestione diretta)
Durata	3 anni(dal1/4//2025 al 31/3/2028)
Benchmark	60% Governativo Emu; 25% Governativo US; 15% Corporate Euro
Limite di rischio	TEV: max 4% (annuo)
Principali limiti di investimento	Corporate: max 30% Emissioni con rating sub investment grade (High Yield): max 10%; subordinati + ibridi, cartolarizzati max 10%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 5%
Struttura commissionale	<ul style="list-style-type: none">• Fissa, in % del patrimonio in gestione• Variabile (commissione di incentivo): solo in caso di performance del gestore superiore a quella del benchmark ed in caso di rendimento positivo in termini assoluti

e) Principali caratteristiche della gestione diretta

Il comparto investe direttamente in un FIA immobiliare chiuso riservato per un importo pari a ca. 2,9 mIn € (al 31/12/2024), corrispondente al 2,9% delle risorse complessive. Il FIA è stato istituito nel 2008 (durata di 25 anni) con l'apporto di immobili appartenenti al Gruppo Banco Popolare a destinazione d'uso prevalentemente "agenzie bancarie". Per il FIA è prevista una scadenza entro il 3/6/2033 con dismissione progressiva degli investimenti nei prossimi anni. Il FIA è gestito da un soggetto autorizzato che opera nel rispetto di business plan preliminarmente approvati dal Fondo che partecipa con propri esponenti al Comitato Consultivo del FIA. Non ci sono ulteriori commissioni di gestione, oltre a quelle implicite nello strumento finanziario.

f) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

3.5. Ambito BPL – Comparto Azionario con Immobili

(classificazione Covip: Azionario)

Finalità: Crescita del montante nel lungo periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità non contenuta nel breve/medio termine ed una elevata propensione al rischio.

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede l'investimento prevalente in strumenti azionari (90%), la parte residua è rappresentata da strumenti obbligazionari (10% governativi), è tuttavia presente una quota di fondi immobiliari pari al 2,0% al 31/12/2024, in fase di disinvestimento.

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro. L'area di investimento della quota azionaria è globale. La componente immobiliare è investita in Italia.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purchè l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 25% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 7,3 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark e obiettivi di rendimento

Gli indici che compongono il benchmark dei “mandati tradizionali” (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofA Euro Government all mats Index	EG00 index	10%
MSCI World Dev. Index hedged to EUR Net TR Index	MXWOHEUR Index	74%
FTSE Italia Star Net TR Index	ITSTARN Index	8%
MSCI Emerging TR Net in Euro	MSDEEEMN Index	8%

Per la parte di investimento in fondi immobiliari viene considerato un rendimento obiettivo coerente con il rispettivo business plan (relazioni annuali) ultimo disponibile e pari al 6,41%.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - Governativi o emessi da Enti Sovranazionali con rating almeno pari a BBB- (S&P, Fitch) e Baa3 (Moody's). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore dovrà provvedere alla dismissione nel lasso di tempo più opportuno nel miglior interesse del Fondo. Gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICVM, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti
 - corporate non ammessi;
 - strumenti emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate ammessi a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.

- ✓ Strumenti azionari: esposizione complessiva almeno pari al 80%, con un massimo pari al 15% per i titoli relativi a Paesi Emergenti;
- ✓ Non sono ammessi investimenti diretti in titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali, a titolo esemplificativo, ABS e MBS), né titoli di debito convertibili, tali strumenti potranno essere investiti solo in via residuale tramite OICVM.
- ✓ Strumenti qualificati: esposizione complessiva massima pari al 20%

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

Strumenti alternativi

L'investimento in strumenti alternativi è ammesso allo stato attuale esclusivamente tramite gestione diretta da parte del Fondo in FIA Immobiliari.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 20% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE;
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Il comparto presenta un modello gestionale misto:

- la gestione della quota prevalente delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005 (cd. "gestione indiretta");
- una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo in un FIA immobiliare (cd. "gestione diretta"), in progressiva riduzione nel corso del tempo.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono investite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento. Sulla gestione diretta, coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l'evoluzione della redditività (multipli, IRR) del FIA immobiliare, onde individuare eventuali variazioni negative (drawdown) o scostamenti dai target significativi da approfondire con il gestore del FIA. I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Azionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	98,0% (al 31/12/2024, in aumento in caso di riduzione della quota investita in gestione diretta)
Durata	3 anni (dal 1/4/2025 al 31/3/2028)
Benchmark	10% Governativo Emu; 90% Azionario globale (di cui 8% Italia Star e 8% Emerging Markets)
Limite di rischio	TEV: max 7% (annuo)
Principali limiti di investimento	Governativo (solo IG); Azionario min 80% (di cui max 15% Emerging Markets)
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 25%
Struttura commissionale	<ul style="list-style-type: none">• Fissa, in % del patrimonio in gestione• Variabile (commissione di incentivo): solo in caso di performance del gestore superiore a quella del benchmark ed in caso di rendimento positivo in termini assoluti

e) Principali caratteristiche della gestione diretta

Il comparto investe direttamente in un FIA immobiliare chiuso riservato per un importo pari a ca. 2,4 Mln € (al 31/12/2024), corrispondente al 2,0% delle risorse complessive. Il FIA è stato istituito nel 2008 (durata di 25 anni) con l'apporto di immobili appartenenti al Gruppo Banco Popolare a destinazione d'uso prevalentemente "agenzie bancarie".

Per il FIA è prevista una scadenza entro il 3/6/2033 con dismissione progressiva degli investimenti nei prossimi anni.

Il FIA è gestito da un soggetto autorizzato che opera nel rispetto di business plan preliminarmente approvati dal Fondo che partecipa con propri esponenti al Comitato Consultivo del FIA.

Non ci sono ulteriori commissioni di gestione, oltre a quelle implicite nello strumento finanziario.

f) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del

diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

3.6. Ambito BPN – Comparto Obbligazionario con Immobili

(classificazione Covip: Obbligazionario Misto)

Finalità: Rivalutazione del montante nel breve periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità nel breve termine ed una propensione al rischio media.

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede l'investimento interamente in strumenti obbligazionari (di cui 85,0% governativi), è tuttavia presente una quota di fondi immobiliari pari al 20,7% al 31/12/2024, in fase di disinvestimento.

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è globale.

La componente immobiliare è investita in Italia.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purchè l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 5% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 6,6

Benchmark e obiettivi di rendimento

Gli indici che compongono il benchmark dei “mandati tradizionali” (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofA Euro Government all mats Index	EG00 index	45%
ICE BofA US Treasury Index (€.hdg)	G0Q0 Index	25%
ICE BofA Euro Inflation-Linked Government Index	EG0I Index	15%
ICE BofA Euro Corporate Index	ER00 Index	15%

Per la parte di investimento in fondi immobiliari viene considerato un rendimento obiettivo coerente con il rispettivo business plan (relazioni annuali) ultimo aggiornato e pari al 3,82%.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - con rating non inferiore a “B” (S&P e Fitch) e B2 (Moody’s). Gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICVM. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore il è tenuto a rientrare negli stessi nel lasso di tempo ritenuto più opportuno agli interessi del fondo, comunque non superiore a 90 giorni;
 - subordinati di emittenti finanziari unitamente a strumenti ibridi di emittenti non finanziari e titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione entro il limite massimo del 10%;
 - corporate e agency con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody’s) ammessi se con rating non inferiore a BB- (S&P, Fitch) o Ba3 (Moody’s) e entro il limite massimo del 10% del totale corporate / agency. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell’emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - corporate ammessi entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio
 - strumenti emessi da Paesi non OCSE o società ivi domiciliate entro il limite massimo del 8% a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.

- ✓ Strumenti azionari: non consentiti.

La gestione diretta prevede l’investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

Strumenti alternativi

L'investimento in strumenti alternativi è ammesso allo stato attuale esclusivamente tramite gestione diretta da parte del Fondo in FIA Immobiliari.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali:

- opzioni e futures su titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 20% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE (cd. UCITS V);
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Il comparto presenta un modello gestionale misto:

- la gestione della quota prevalente delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005 (cd. "gestione indiretta");
- una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo in un FIA immobiliare (cd. "gestione diretta"), in progressiva riduzione nel corso del tempo.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono investite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento.

Sulla gestione diretta, coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l'evoluzione della redditività (multipli, IRR) del FIA immobiliare, onde individuare eventuali variazioni negative (drawdown) o scostamenti dai target significativi da approfondire con il gestore del FIA.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Obbligazionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	79,3% (al 31/12/2024 in aumento in caso di riduzione della quota investita in gestione diretta)
Durata	3 anni (dal 1/4/2025 al 31/3/2028)
Benchmark	60% Governativo Emu; 25% Governativo US; 15% Corporate Euro
Limite di rischio	TEV: max 4% (annuo)
Principali limiti di investimento	Corporate: max 30% Emissioni con rating sub investment grade (High Yield): max 10%; subordinati + ibridi, cartolarizzati max 10%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 5%
Struttura commissionale	<ul style="list-style-type: none">• Fissa, in % del patrimonio in gestione• Variabile (commissione di incentivo): solo in caso di performance del gestore superiore a quella del benchmark ed in caso di rendimento positivo in termini assoluti

e) Principali caratteristiche della gestione diretta

Il comparto investe direttamente in un FIA immobiliare chiuso riservato per un importo pari a ca. 49,8 Mln € (al 31/12/2024), corrispondente al 20,7% delle risorse complessive. Il FIA è stato istituito nel 2016 mediante il conferimento di immobili e ulteriori attività appartenenti al Fondo Pensione Complementare per il Personale ex BPN. Gli immobili conferiti hanno prevalente destinazione d'uso residenziale e sono situati a Milano, Novara e provincia, Torino.

Per il FIA è prevista una scadenza entro il 31/12/2031 con dismissione progressiva degli investimenti nei prossimi anni.

Il FIA è gestito da un soggetto autorizzato che opera nel rispetto di business plan preliminarmente approvati dal Fondo che partecipa con propri esponenti al Comitato Consultivo del FIA.

Non ci sono ulteriori commissioni di gestione, oltre a quelle implicite nello strumento finanziario.

f) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

3.7. Ambito BPN – Comparto Azionario con Immobili

(classificazione Covip: Azionario)

Finalità: Crescita del montante nel lungo periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità non contenuta nel breve/medio termine ed una elevata propensione al rischio.

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede l'investimento prevalente in strumenti azionari (90%), la parte residua è rappresentata da strumenti obbligazionari (10% governativi), è tuttavia presente una quota di fondi immobiliari pari al 17,1% al 31/12/2024, in fase di disinvestimento.

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro.

L'area di investimento della quota azionaria è globale.

La componente immobiliare è investita in Italia.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purchè l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 25% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 7,3 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark e obiettivi di rendimento

Gli indici che compongono il benchmark dei “mandati tradizionali” (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofA Euro Government all mats Index	EG00 index	10%
MSCI World Dev. Index hedged to EUR Net TR Index	MXWOHEUR	74%
FTSE Italia Star Net TR Index	ITSTARN Index	8%
MSCI Emerging TR Net in Euro	MSDEEEMN	8%

Per la parte di investimento in fondi immobiliari viene considerato un rendimento obiettivo coerente con il rispettivo business plan (relazioni annuali) ultimo aggiornato e pari al 3,82%.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - Governativi o emessi da Enti Sovranazionali con rating almeno pari a BBB- (S&P, Fitch) e Baa3 (Moody's). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore dovrà provvedere alla dismissione nel lasso di tempo più opportuno nel miglior interesse del Fondo. Gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICVM, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti
 - corporate non ammessi;
 - strumenti emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate ammessi a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.
- ✓ Strumenti azionari: esposizione complessiva almeno pari al 80%, con un massimo pari al 15% per i titoli relativi a Paesi Emergenti;
- ✓ Non sono ammessi investimenti diretti in titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali, a titolo esemplificativo, ABS e MBS), né titoli di debito convertibili, tali strumenti potranno essere investiti solo in via residuale tramite OICVM.
- ✓ Strumenti qualificati: esposizione complessiva massima pari al 20%

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

Strumenti alternativi

L'investimento in strumenti alternativi è ammesso allo stato attuale esclusivamente tramite gestione diretta da parte del Fondo in FIA Immobiliari.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali:

- opzioni e futures su indici azionari, titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 20% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE;
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Il comparto presenta un modello gestionale misto:

- la gestione della quota prevalente delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005 (cd. "gestione indiretta");

- una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo in un FIA immobiliare (cd. “gestione diretta”), in progressiva riduzione nel corso del tempo.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono investite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l’obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo “d) Caratteristiche dei mandati”.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L’operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell’indice di riferimento. Sulla gestione diretta, coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l’evoluzione della redditività (multipli, IRR) del FIA immobiliare, onde individuare eventuali variazioni negative (drawdown) o scostamenti dai target significativi da approfondire con il gestore del FIA. I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo “d) Caratteristiche dei mandati”.

d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Azionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	82,9% (al 31/12/2024, in aumento in caso di riduzione della quota investita in gestione diretta)
Durata	3 anni (dal 1/4/2025 al 31/3/2028)
Benchmark	10% Governativo Emu; 90% Azionario globale (di cui 8% Italia Star e 8% Emerging Markets)
Limite di rischio	TEV: max 7% (annuo)
Principali limiti di investimento	Governativo (solo IG); Azionario min 80% (di cui max 15% Emerging Markets)
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 25%
Struttura commissionale	<ul style="list-style-type: none">• Fissa, in % del patrimonio in gestione• Variabile (commissione di incentivo): solo in caso di performance del gestore superiore a quella del benchmark ed in caso di rendimento positivo in termini assoluti

e) Principali caratteristiche della gestione diretta

Il comparto investe direttamente in un FIA immobiliare chiuso riservato per un importo pari a ca. 5,8 Mln € (al. 31/12/2024), corrispondente al 17,1% delle risorse complessive. Il FIA è stato istituito nel 2016 mediante il conferimento di immobili e ulteriori attività appartenenti al Fondo Pensione Complementare per il Personale ex BPN. Gli immobili conferiti hanno prevalente destinazione d'uso residenziale e sono situati a Milano, Novara e provincia, Torino.

Per il FIA è prevista una scadenza entro il 31/12/2031 con dismissione progressiva degli investimenti nei prossimi anni.

Il FIA è gestito da un soggetto autorizzato che opera nel rispetto di business plan preliminarmente approvati dal Fondo Pensione che partecipa con propri esponenti al Comitato Consultivo del FIA.

Non ci sono ulteriori commissioni di gestione, oltre a quelle implicite nello strumento finanziario.

f) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

3.8. Ambito CB + LUPILI – Comparto Obbligazionario

(classificazione Covip: Obbligazionario Puro)

Finalità: Rivalutazione del montante nel breve periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità nel breve termine ed una propensione al rischio media.

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede l'investimento esclusivamente in strumenti obbligazionari (85% governativi).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è globale.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purchè l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 5% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 6,6 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark e obiettivi di rendimento

Gli indici che compongono il benchmark dei “mandati tradizionali” (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofA Euro Government all mats Index	EG00 index	45%
ICE BofA US Treasury Index (€.hdg)	G0Q0 Index	25%
ICE BofA Euro Inflation-Linked Government Index	EG0I Index	15%
ICE BofA Euro Corporate Index	ER00 Index	15%

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - con rating non inferiore a “B” (S&P e Fitch) e B2 (Moody’s). Gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICVM. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore il è tenuto a rientrare negli stessi nel lasso di tempo ritenuto più opportuno agli interessi del fondo, comunque non superiore a 90 giorni;
 - subordinati di emittenti finanziari unitamente a strumenti ibridi di emittenti non finanziari e titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione entro il limite massimo del 10%;
 - corporate e agency con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody’s) ammessi se con rating non inferiore a BB- (S&P, Fitch) o Ba3 (Moody’s) e entro il limite massimo del 10% del totale corporate / agency. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell’emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - corporate ammessi entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio
 - strumenti emessi da Paesi non OCSE o società ivi domiciliate entro il limite massimo del 8% a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.

- ✓ Strumenti azionari: non consentiti.

Strumenti alternativi

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali:

- opzioni e futures su titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 20% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE (cd.UCITS V);
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto sono gestite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati. Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Obbligazionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	100% (al 31/12/2024 in aumento in caso di riduzione della quota investita in gestione diretta)
Durata	3 anni (dal 1/4/2025 al 31/3/2028)
Benchmark	60% Governativo Emu; 25% Governativo US; 15% Corporate Euro
Limite di rischio	TEV: max 4% (annuo)
Principali limiti di investimento	Corporate: max 30% Emissioni con rating sub investment grade (High Yield): max 10%; subordinati + ibridi, cartolarizzati max 10%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 5%
Struttura commissionale	<ul style="list-style-type: none">• Fissa, in % del patrimonio in gestione• Variabile (commissione di incentivo): solo in caso di performance del gestore superiore a quella del benchmark ed in caso di rendimento positivo in termini assoluti

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

3.9. Ambito CB + LUPILI - Comparto Azionario

(classificazione Covip: Azionario)

Finalità: Crescita del montante nel lungo periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità non contenuta nel breve/medio termine ed una elevata propensione al rischio.

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede l'investimento prevalente in strumenti azionari (90%), la parte residua è rappresentata da strumenti obbligazionari (10% governativi).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro. L'area di investimento della quota azionaria è globale.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purchè l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 25% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 7,3 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark e obiettivi di rendimento

Gli indici che compongono il benchmark dei “mandati tradizionali” (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofA Euro Government all mats Index	EG00 index	10%
MSCI World Dev. Index hedged to EUR Net TR Index	MXWOHEUR Index	74%
FTSE Italia Star Net TR Index	ITSTARN Index	8%
MSCI Emerging TR Net in Euro	MSDEEEMN Index	8%

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - Governativi o emessi da Enti Sovranazionali con rating almeno pari a BBB- (S&P, Fitch) e Baa3 (Moody's). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore dovrà provvedere alla dismissione nel lasso di tempo più opportuno nel miglior interesse del Fondo. Gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICVM, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti
 - corporate non ammessi;
 - strumenti emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate ammessi a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.
- ✓ Strumenti azionari: esposizione complessiva almeno pari al 80%, con un massimo pari al 15% per i titoli relativi a Paesi Emergenti;
- ✓ Non sono ammessi investimenti diretti in titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali, a titolo esemplificativo, ABS e MBS), né titoli di debito convertibili, tali strumenti potranno essere investiti solo in via residuale tramite OICVM.
- ✓ Strumenti qualificati: esposizione complessiva massima pari al 20%

Strumenti alternativi

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali:

- opzioni e futures su indici azionari, titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 20% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE;
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto sono gestite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati. Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento. I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Azionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	100% (al 31/12/2024, in aumento in caso di riduzione della quota investita in gestione diretta)
Durata	3 anni (dal 1/4/2025 al 31/3/2028)
Benchmark	10% Governativo Emu; 90% Azionario globale (di cui 8% Italia Star e 8% Emerging Markets)
Limite di rischio	TEV: max 7% (annuo)
Principali limiti di investimento	Governativo (solo IG); Azionario min 80% (di cui max 15% Emerging Markets)
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 25%
Struttura commissionale	<ul style="list-style-type: none">• Fissa, in % del patrimonio in gestione• Variabile (commissione di incentivo): solo in caso di performance del gestore superiore a quella del benchmark ed in caso di rendimento positivo in termini assoluti

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del

diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

3.10. Ambito FIPAD

(classificazione Covip: Obbligazionario Misto)

Chiusa a nuove adesioni, contributi e montanti allocati in una polizza assicurativa chiusa al collocamento

La polizza assicurativa prevede la garanzia di restituzione almeno pari al capitale versato in caso di prestazioni a favore degli aderenti (ulteriori dettagli sui tassi tecnici previsti sono forniti nel paragrafo "d. Caratteristiche dei mandati").

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

Polizze assicurative di ramo I legate ad una gestione separata che investe prevalentemente in strumenti di natura obbligazionaria denominati in Euro, nonché in altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe agli investimenti obbligazionari. L'investimento massimo ammesso in titoli di capitale è pari al 25%

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda i titoli di debito, l'area di investimento prevalente è quella Euro. Per quanto riguarda i titoli azionari (comunque minoritari) non viene specificata l'area di investimento.

Valute e coperture valutarie

La valuta d'investimento prevalente è l'Euro.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

Per le gestioni assicurative di Ramo I – su cui la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita a ciascuna compagnia assicurativa – il soggetto che si occupa della gestione integra nelle decisioni di investimento fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ("ESG") tramite l'adozione di criteri di screening negativo ESG nei criteri di valutazione e selezione degli emittenti e prevedendo inoltre un monitoraggio sui rischi di sostenibilità basato su rating specializzati ESG.

Benchmark

Non è stato definito un benchmark della Linea né della Gestione Separata

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

La gestione separata investe prevalentemente in strumenti di tipo obbligazionario con rating investment grade.

L'esposizione massima agli strumenti obbligazionari corporate pari al 65%.

I titoli obbligazionari sono in prevalenza titoli di Stato denominati in Euro o garantiti da Stati appartenenti all'OCSE o da Enti pubblici o da organismi internazionali.

Gli investimenti azionari sono consentiti entro il limite del 25% del patrimonio.

Strumenti alternativi

Consentiti investimenti immobiliari fino al 2% del patrimonio.

Strumenti derivati

Consentiti con la finalità di copertura e/o di efficiente gestione, nel rispetto dei limiti normativi.

OICR

Ammessi. Le eventuali esposizioni vanno ricomprese secondo la loro natura nei limiti quantitativi precedentemente citati per le asset class obbligazionarie e azionarie

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Le risorse sono gestite tramite gestioni assicurative di ramo I con garanzia contrattuale di restituzione almeno pari ai premi complessivamente versati, rivalutati annualmente.

Stile di gestione

La generazione del rendimento delle gestioni separate è in larga parte attribuibile alle scelte di efficiente ripartizione degli investimenti obbligazionari per diverse scadenze; stanti gli obiettivi e le modalità di gestione delle risorse, lo stile di gestione si può definire moderatamente attivo.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Non sono stati stabiliti né livelli massimi di rotazione né obiettivi di rotazione annua del patrimonio.

Indicatori di rischio

La gestione non prevede un benchmark conseguentemente l'operato del gestore non viene valutato tramite indicatori di rischiosità relativa (ad es. tracking error volatility). Non sono previsti espliciti limiti di rischio assoluto (ad es. deviazione standard).

d) Caratteristiche dei mandati

La polizza di gestione assicurativa sottoscritta ha durata di 1 anno (fino al 30 novembre 2025) e conferma le condizioni in essere dal 1/12/2021 con le seguenti caratteristiche:

	Versamenti dal 1/12/2021	Versamenti fino al 30/11/2021	Versamenti fino al 31/3/2019	Versamenti fino al 31/12/2014
Forma tariffaria	Capitale (mista)	Capitale (mista)	Capitale (mista)	Rendita
Tassi di premio	Puri	Puri	Puri	Puri
Tasso tecnico	0%	0%	0%	2%
Aliquota di retrocessione	100%	100%	95%	95%
Rendimento minimo	1%	0,8%	0,5%	0,5%
Trattenuto				
Base demografica	Coefficienti Conversione rendita non predefiniti	Coefficienti conversione rendita non predefiniti	Coefficienti conversione rendita non predefiniti	IPS55

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Al Fondo non spettano diritti di voto non essendo intestatario di nessun titolo.

Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al Documento nell'ultimo triennio.

DATA	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODIFICHE APPORTATE
Maggio 2022	Aggiornamento della sezione relativa alla "Verifica dei bisogni previdenziali" Aggiornamento degli "Obiettivi finanziari dei comparti" e della componente immobiliare degli stessi ("Criteri di attuazione della politica di investimento"). Recepimento della Politica di Sostenibilità adottata dal Fondo nell'indicazione degli "Aspetti etici, sociali e ambientali" della politica di investimento.
Luglio 2022	Aggiornamento triennale. Aggiornamento della sezione relativa alla "Verifica dei bisogni previdenziali".
Dicembre 2022	Rinnovo Polizza di gestione assicurativa dell'Ambito FIPAD
Ottobre 2023	Aggiornamento Sez. 3.1 "Obiettivi finanziari dei comparti" sulla base del nuovo scenario di mercato aggiornato e del peso dei fondi immobiliari nei comparti del Fondo al 30/06/2023.
Febbraio 2024	Rinnovo Polizza di gestione assicurativa dell'Ambito FIPAD
Dicembre 2024	Rinnovo Polizza di gestione assicurativa dell'Ambito FIPAD
Marzo 2025	Aggiornamento Sez. 2 "Obiettivi della Politica di Investimento" e Sez. 3 "Criteri di attuazione della politica d'investimento" sulla base della platea aderenti aggiornata al 31/3/2024, dello scenario di mercato più recente e della nuova Asset Allocation Strategica